



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA A. SAVINIO, 43"

RMIC8EH00G

Via A. Savinio, 43 - 00141 - ROMA

☎/Fax 06/82000065 ✉ rmic8eh00g@istruzione.it

Pec: rmic8eh00g@pec.istruzione.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Anno scolastico 2022/2023

Il giorno 13 del mese di APRILE 2023 alle ore 10:00, presso la sede di Via Savinio 43, viene sottoscritto il presente Contratto Integrativo dell'I.C. "Via Savinio 43" di Roma, dopo aver acquisito la certificazione di compatibilità finanziaria da parte dei Revisori dei Conti, con Verbale n. 02/2023 del 06/04/2023.

L'accordo è sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Dott.ssa Angela Maria Marrucci

PARTE SINDACALE

Gonizzi Daniela

RSU

Conte Salvina

Latini Paola

SINDACATI

FLC/CGIL

SCUOLA

CISL/SCUOLA

TERRITORIALI

UIL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS

ANIEF

LE PARTI

- VISTO il CCNL sottoscritto il 29/11/2007 e il CCNL "Istruzione e Ricerca" 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto;
- VISTA il Piano delle attività del personale Docente;
- VISTA la delibera relativa all'individuazione delle Funzioni strumentali e degli altri docenti incaricati;
- VISTE le risorse del MOF disponibili per la scuola nell'a.s. 2022/2023 sui capitoli di competenza;
- VISTO il Piano di organizzazione e funzionamento dei servizi generali ed amministrativi proposto dal D.S.G.A.;
- VISTO l'organico di diritto del personale docente ed ATA per l'a.s. 2022/23 determinato dall'ATP di Roma;
- VISTE la Legge 13 luglio 2015 n. 107 e la Legge 27 dicembre 2019 n. 160;
- VISTO il Decreto Lgs. 27 ottobre 2009, n.150;
- VISTO il Decreto Lgs. 1 agosto 2011, n. 141;
- VISTO il CCNL relativo al personale del comparto istruzione e ricerca triennio 2016-18 del 19/4/2018, il CCNL 2006/2009 del comparto scuola, come modificati dalle successive sequenze contrattuali (MOF) nonché le risorse indicate nell'art.1 – comma 126 – della legge 13 luglio 2015 n. 107, relative alla "Valorizzazione del personale";
- VISTA la nota MIUR prot. n. 46445 del 04/10/2022 avente per oggetto "A.F. 2022/23 – Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2022 – periodo settembre-dicembre 2022 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2022 – periodo gennaio-agosto 2023";

STIPULANO QUANTO SEGUE

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica I.C. "Via Savinio 43" di Roma.
2. La durata del presente contratto integrativo è triennale (aa.ss. 2021/2024) ma rimane la possibilità di negoziare annualmente i criteri di ripartizione delle risorse.
3. Sono possibili, altresì, integrazioni successive, a seguito di accordo tra le parti in sede di verifica in itinere, per definire, sulla base delle indicazioni e proposte fornite dal Collegio Docenti, l'utilizzo di finanziamenti ulteriori rispetto a quelli conosciuti al momento della presente stipula ovvero di eventuali economie che si dovessero realizzare rispetto alle somme impegnate per i docenti.
Si stabilisce tra le parti che eventuali residui riferiti alla realizzazione dei progetti verranno ridistribuiti a favore di chi ha effettivamente svolto le attività mentre gli ulteriori eventuali residui relativi ad altri impegni non realizzati saranno destinati secondo le modalità indicate nel precedente capoverso.
Si concorda, fin d'ora, inoltre, che tutti gli eventuali residui relativi al personale Ata saranno utilizzati secondo le modalità che saranno concordate tra le parti in sede di verifica in itinere.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.

2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro la fine dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La medesima non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 38 e, più in generale, all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di **sicurezza** nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la **ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto** (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'**attribuzione di compensi accessori**, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla **valorizzazione del personale**, ivi compresi quelli riconosciuti ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei **diritti sindacali**, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di **fasce temporali di flessibilità** oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la **formazione del personale** nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'**utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle **innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione** inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i **criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività** retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le **assegnazioni alle sedi di servizio** all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la **fruizione dei permessi per l'aggiornamento** (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle **misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato** e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).



Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

L'informativa sui punti di cui sopra è stata trasmessa via mail alle RSU e alle OO.SS. con nota prot. n. 3898/II.10 del 20 ottobre 2022.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio di ciascuna sede dell'Istituto, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato al piano terra della sede amministrativa, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno, ove espressamente richiesto.

Art. 10 – Assemblea sindacale in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU a maggioranza e OO.SS. rappresentative del comparto scuola) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente provvede all'affissione all'albo dell'istituzione scolastica e gli altri organismi sindacali che ne abbiano diritto possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. La durata dell'assemblea tiene conto dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio, nel limite massimo del monte ore pro capite in ciascun anno scolastico.
5. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione vale quale rinuncia a partecipare con obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro, alla scadenza prevista, nella classe o nel settore di competenza.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza all'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico in ciascuna sede, per cui n. 3 unità di personale ausiliario per la scuola primaria, n.3 unità per la secondaria di I grado e n. 2 per la scuola dell'infanzia e n. 2 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene

effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

8. Analogamente, durante i periodi di sospensione delle attività didattiche, si rende necessario assicurare un contingente minimo di personale ATA nella sede amministrativa e, precisamente, almeno due collaboratori scolastici e due assistenti amministrativi; per la scelta di tale personale valgono i criteri riportati al precedente punto 7 del presente articolo.

Art. 10-bis – Chiusura di una o più sedi per consultazioni elettorali

Le sedi scolastiche vengono abitualmente utilizzate per le consultazioni elettorali, sia a carattere nazionale, come nel caso delle elezioni politiche per il rinnovo del Parlamento, sia per le elezioni amministrative (regionali, provinciali, comunali).

In questi casi sono i Sindaci dei diversi Comuni che, assumendo poteri prefettizi, definiscono con propria Ordinanza l'individuazione degli edifici scolastici per le elezioni e l'insediamento dei vari seggi.

Ovviamente le ricadute sulle attività della scuola e, quindi, sugli obblighi del personale, dipendono, caso per caso, dal tipo di provvedimento emanato dal Sindaco del Comune in cui si trova ciascuna scuola.

Le fattispecie più diffuse sono le seguenti:

a) - Chiusura totale della scuola

Nel caso in cui tutta la scuola (con unica sede) venga chiusa per la consultazione elettorale, tutte le attività di quella scuola sono sospese, gli alunni rimangono a casa e, quindi, nessun lavoratore, sia esso Dirigente scolastico, che DSGA, che Docente o ATA, è tenuto a prestare servizio (né potrebbe farlo).

b) - Chiusura di un singolo plesso o succursale di una scuola con più sedi, ma non della sede centrale

In questo caso sono sospese tutte le attività degli alunni di quel singolo plesso o succursale, ma non quelle degli alunni delle altre sedi di quella scuola.

Dal momento però che non è tutta la scuola ad essere chiusa, il personale docente e ATA (titolare nella scuola nel suo complesso e solo assegnato annualmente nella specifica sede scolastica), può essere chiamato a prestare servizio nelle sedi regolarmente funzionanti secondo le effettive esigenze di funzionamento (es. sostituzioni, supporto al carico di lavoro del personale ausiliario operante nelle altre sedi); nel caso dei docenti dovrà trattarsi di personale appartenente al medesimo ruolo (es. in presenza di più sedi dello stesso grado scolastico: infanzia, primaria ecc.). Si seguirà nella scelta il criterio della rotazione secondo ordine alfabetico tenendo conto del numero di giorni di chiusura della sede.

c) - Chiusura della scuola con presidenza e segreteria ma non di altri plessi, succursali o sezioni staccate

In questo caso rimangono a casa gli alunni della sede centrale (ma non quelli delle altre sedi), i docenti e gli ATA in servizio nella sede centrale non potranno prestare servizio nella loro sede. In questo caso la scuola dovrà, però, far fronte alle esigenze delle sedi aperte. In particolare, il personale amministrativo sarà dislocato per la gestione delle attività amministrative inerenti le altre sedi (es. nomina supplenti, apertura o chiusura pratiche di infortunio, protocollo, situazioni di emergenza ecc.), nella sede di scuola secondaria di I grado nella quale sono presenti locali di segreteria e presidenza e postazioni di lavoro da poter utilizzare; se si tratta di più giorni di chiusura si adotterà il criterio della rotazione, in modo che tutti siano equiparati nella prestazione lavorativa e assicurando per ciascuna giornata la parziale presenza di personale delle aree alunni, personale, affari generali, amministrazione.

Analogamente, i collaboratori scolastici, come nell'ipotesi di cui al precedente punto b), saranno chiamati a prestare servizio nelle sedi regolarmente funzionanti secondo le effettive esigenze di funzionamento (es. sostituzioni, supporto al carico di lavoro del personale ausiliario operante nelle altre sedi); se si tratta di più

6

giorni di chiusura si adotterà il criterio della rotazione, in modo che tutti siano equiparati nella prestazione lavorativa.

Nel caso dei docenti, ai fini della dislocazione per sostituzioni, dovrà trattarsi di personale appartenente al medesimo ruolo (es. in presenza di più sedi dello stesso grado scolastico: infanzia, primaria, ecc.); questo Istituto Comprensivo non ha, ad oggi, questo tipo di caratteristica.

Art. 11 – Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU, pari a circa 54 ore complessive.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma tre giorni prima, dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto, la RSU può indire un referendum tra tutti i dipendenti dell'istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

- a. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
- b. In caso di sciopero, il personale docente ed il personale ausiliario non aderenti e in servizio hanno il dovere di vigilare sugli alunni presenti nella scuola rientrando tale servizio tra le misure idonee a garantire i diritti essenziali dei minori (Parere del Consiglio di Stato del 27/01/1982; art. 7 del D.P.R. 420/1974).
I genitori sono tenuti a verificare personalmente la presenza dei docenti e del personale poiché la libertà di sciopero prevede l'adesione anche il giorno stesso.
- c. In caso di sciopero di tutti i docenti nel medesimo turno di servizio, non sarà possibile accogliere gli alunni.
- d. Chi non sciopera deve assicurare la prestazione per le ore di lavoro previste e non può essere chiamato a lavorare per un numero di ore maggiore; può però essere chiamato dal dirigente, o chi lo sostituisce, a cambiare orario, ma non il totale delle ore di lezione previsto per il giorno dello sciopero, o a cambiare classe per assicurare la mera vigilanza ad alunni. Se il servizio è sospeso, si presenta a scuola, nel suo orario di lavoro o secondo le indicazioni ricevute.
- e. In caso di assenza di uno o più docenti, la vigilanza sugli alunni della classe compete in primo luogo ai colleghi che sono presenti a scuola in situazione di ore a disposizione o di compresenza; in mancanza, sono chiamati ad intervenire i docenti che occupano le classi adiacenti, anche utilizzando

spazi più capienti come la palestra, con l'eventuale successivo intervento anche del personale ausiliario.

- f. Quando risulti necessario, gli alunni sono suddivisi in equa misura tra le classi; alla suddivisione degli alunni privi di custodia collabora il personale ausiliario.
- g. In caso di adesione allo sciopero di tutto il personale ausiliario, non sarà possibile garantire il servizio di vigilanza e di regolare apertura e chiusura dei cancelli di accesso delle diverse sedi scolastiche.
- h. Si rinvia, infine, al Protocollo d'intesa del 05.02.2021, di cui all'Accordo nazionale tra Aran e OO.SS. sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali in caso di sciopero.

Art. 14 – Permessi, recuperi e ferie del personale

1. I permessi sono richiesti in forma scritta con un congruo anticipo ed autorizzati dal D.S., sentito il DSGA per il personale Ata. Il recupero dei servizi non resi dovuti a permessi brevi è effettuato entro due mesi successivi a quello di fruizione; i ritardi vanno recuperati entro l'ultimo giorno del mese successivo, secondo le indicazioni fornite dall'amministrazione, utilizzando anche i tempi di apertura pomeridiana dell'Istituto.

I servizi, se non recuperati nei tempi previsti dal CCNL, saranno comunicati alla competente R.T.S. per la trattenuta sulla retribuzione.

2. Per quanto riguarda le ferie del personale ATA, considerato che la settimana lavorativa è articolata su cinque giorni di attività, il sesto giorno è comunque considerato lavorativo ai fini del computo delle ferie e i giorni di ferie goduti per frazioni inferiori alla settimana vengono calcolati in ragione di 1,2 per ciascun giorno (Art.13 comma 5 del CCNL Comparto Scuola 2006/2009).

Le ferie del personale Ata sono richieste per iscritto entro il 15 maggio dell'anno di riferimento e saranno autorizzate dal DS su indicazione del DSGA, compatibilmente con le esigenze di servizio. Qualora siano presentate più richieste, per lo stesso periodo, tali da non garantire il regolare servizio, si procederà al criterio della rotazione secondo l'alternanza dei periodi fruiti nei mesi estivi dell'anno precedente.

Il piano delle ferie è portato a conoscenza di tutto il personale entro il 30 aprile dell'a.s. di riferimento.

Le ferie non godute nel periodo estivo e nell'anno di riferimento, per un massimo di sei giorni per i collaboratori scolastici e per un massimo di otto giorni per il personale assistente amministrativo, calcolati, per i periodi inferiori alla settimana lavorativa, secondo il parametro di cui al citato art. 13 – comma 5 del vigente Contratto Collettivo, potranno essere fruiti non oltre il 30 aprile dell'anno successivo, sentito il parere del Dsga.

3. E' prevista, con delibera del Consiglio d'Istituto, la chiusura della scuola, con fruizione di ferie, festività soppresse o recuperi di servizio straordinario maturati dal personale Ata, nelle giornate prefestive del 24 e del 31 dicembre e nella settimana dal 14 al 18 agosto 2023.

Art. 15 - Personale docente: sostituzione dei colleghi assenti

I criteri di sostituzioni dei docenti, deliberati in Collegio docenti, fatto salvo il ricorso al personale supplente ove necessario, sono così regolati nei tre ordini di scuola.

Scuola dell'Infanzia, nell'ordine si procederà a sostituire il personale assente attraverso l'utilizzo di:

- restituzione ore di permesso usufruite (entro due mesi dalla richiesta di permesso);
- disponibilità ore supplenza ricavate dalle compresenze di classe;
- ore eccedenti retribuite.

Scuola Primaria, nell'ordine si procederà a sostituire il personale assente attraverso l'utilizzo di:

- restituzione ore di permesso usufruite (entro due mesi dalla richiesta di permesso);
- disponibilità ore supplenza ricavate dalle ore di compresenze di classe o con inglese e religione (escluse 2h dedicate al recupero degli apprendimenti degli alunni);



- utilizzo risorse di potenziamento;
- ore eccedenti retribuite.

Scuola Secondaria, nell'ordine si procederà a sostituire il personale assente attraverso l'utilizzo di:

- ore a disposizione, privilegiando, ove possibile, i docenti della stessa classe;
- restituzione ore di permesso usufruite (entro due mesi dalla richiesta di permesso);
- utilizzo risorse di potenziamento;
- ore eccedenti retribuite.

Art. 16 - Permessi retribuiti

I permessi retribuiti per motivi personali o familiari documentati o autocertificati, previsti dal vigente CCNL, devono essere richiesti di norma almeno 5 giorni prima.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 17 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente, in caso di necessità e di assenza di personale interno disponibile, può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico. Si ricorrerà all'applicazione di questa norma solo in assenza di docenti interni con le competenze necessarie e disponibili a ricoprire l'incarico o a seguire uno specifico corso di formazione.

Art. 18 – Disponibilità del personale docente ad effettuare ore eccedenti

1. Ogni docente può dichiarare la propria disponibilità a sostituire i colleghi assenti, per un massimo di sei ore settimanali.
2. Criteri per l'individuazione e l'assegnazione del personale per le attività retribuite con il fondo d'Istituto:
 - a. disponibilità dichiarata;
 - b. rotazione, nel caso di concorrenza.
3. Le disponibilità vanno riportate nel quadro orario settimanale ed hanno carattere di impegno di servizio; possono essere svolte fino all'estinzione del monte ore assegnato all'Istituto in MOF. Tali disponibilità verranno riconosciute ai docenti tramite compensi in cedolino unico.

Art. 19 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA – Tabella E

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito o su proposta del DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. disponibilità espressa dal personale
 - b. specifica professionalità nell'attività da svolgere
 - c. sede di servizio presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
 - d. anzianità di servizio, a parità di condizioni

3. È prevista, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, ossia un maggior carico di lavoro entro il normale orario di servizio, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse. Tali prestazioni verranno assegnate con il criterio della rotazione.
4. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale Ata di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività, se richiedenti competenze non presenti nella scuola.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 20 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Sarà data priorità ai seguenti casi:

- Disabilità certificata;
- Figli minori;
- Distanza dalla sede di lavoro, con utilizzo dei trasporti pubblici.

Art. 21 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

2. Le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio, o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme, entro le ore 18:00; le comunicazioni rivolte all'utenza e al personale esterno (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico con la medesima tempistica.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 22 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento e formazione del personale interessato, in presenza o attraverso le piattaforme di e-learning messe a disposizione dal MI.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 23 – Fondo per il salario accessorio

Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large signature on the left, a signature in the center, and several initials on the right side.

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2022/2023 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018) erogato dal MI;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MI;
 - c. eventuali economie del Fondo derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione, dall'Unione Europea e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, secondo le istruzioni della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 24 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico sono assegnati i fondi relativi alle seguenti voci:
 - a) per le finalità previste per il Fondo dell'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 e succ. mm. e ii. € 39.622,25 -
 - b) per le attività complementari di educazione fisica o di avviamento alla pratica sportiva € 1.536,22
 - c) per le Funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa € 4.696,39 —
 - d) per gli incarichi specifici del personale ATA € 2.611,98 —
 - e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica € 562,48 —
 - f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 3.181,47
 - g) per la valorizzazione del personale ai sensi dell'art.1-comma 126 legge n.107 del 13/07/2015 € 15.367,22 —

Il totale delle risorse finanziarie disponibili quale FIS per il presente contratto ammonta, al lordo dipendente, ad **Euro 39.622,25= (trentanovemilaseicentoventidue/25=)** da cui vengono detratte l'indennità di direzione del D.S.G.A. pari ad Euro 4.950,00= e la quota prevista per l'indennità di direzione del sostituto del D.S.G.A. pari ad 736,65=.

Pertanto le risorse di competenza disponibili, risultano essere pari ad **Euro 33.935,60**, come indicato in **tabella A (composizione del FIS)**.

Al suddetto importo devono essere aggiunte le disponibilità residue risultanti al 31 agosto 2022 relative all'anno scolastico 2021/2022 per un totale di Euro 7.116,31= di cui Euro 4790,69 riferite al personale docente, Euro 2.325,62 riferite al personale ATA, e per il personale docente € 562,48 relative alle Arre a Rischio 22/23.

Il totale delle risorse del F.I.S. disponibile per l'anno scolastico 2022/2023 - al netto delle succitate detrazioni e aggiunte le economie derivanti dall'anno scolastico precedente - ammonta, pertanto, ad **Euro 41.614,39=**.

aw

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 25 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 26 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del **fondo dell'istituzione scolastica**, con esclusione di quelle finalizzate di cui all'art. 24, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'Istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano di lavoro annuale del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente **Euro 29.108,09= (pari a al 70% € 23.754,92 e comprensivi delle relative economie € 4790,69 e dea voce Aree a Rischio a.s.22/23 € 562,48)** e per le attività del personale ATA **Euro 12.506,30= (pari al 30% € 10.180,68 e comprensivi delle relative economie € 2.325,62) – Tabella A.**
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari ad Euro 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 27 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità sopra enunciate, nel rispetto dell'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il Fondo d'Istituto destinato al **personale docente** è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alle attività organizzative (collaboratori del dirigente, referenti e coordinatori di plesso, commissioni, ecc.)
 - b. supporto alla didattica (coordinatori di classe/interclasse/intersezione, coordinatori di dipartimento, responsabili di laboratori e progetti, gruppi di lavoro, coordinamento, ricerca e progettazione ecc.)
 - c. supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, referente cyberbullismo, referente formazione, responsabile inclusione alunni bes, responsabili viaggi d'istruzione e uscite didattiche, ecc.)
 - d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa
 - e. attività aggiuntive d'insegnamento, oltre l'orario d'obbligo (corsi di recupero, sportelli didattici, istruzione domiciliare, attività alternative alla religione cattolica ecc.), fino ad un massimo di 6 ore settimanali individuali.
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al **personale ATA**, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
 - a. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti
 - b. prestazioni aggiuntive (straordinario) che si rendano necessarie per garantire il funzionamento della scuola, degli uffici, dei servizi o per fronteggiare esigenze imprevedibili
 - c. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica:
 - d. realizzazione attività PTOF programmate nell'anno scolastico.



Art. 28 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

1. La professionalità del personale è valorizzata dal dirigente scolastico sulla base di parametri che consentano di riconoscere il maggior impegno di un docente, inteso in termini qualitativi più che quantitativi, con ricadute positive sulla qualità della didattica, sulla diffusione di buone pratiche all'interno della comunità di appartenenza, sull'efficienza del servizio scolastico e sull'immagine della scuola verso l'esterno.
2. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - il fondo è attribuito al personale coinvolto nelle attività individuate in contrattazione;
 - si definisce, in via preliminare, una ripartizione delle risorse tra personale docente e personale Ata (in proporzione all'entità numerica delle due categorie) nella misura del 70 % per i Docenti e del 30% per gli Ata;
 - il valore del compenso individuale viene determinato dalla somma degli importi previsti per le attività svolte tra quelle di cui alle **Tabelle C1 –personale Docente e personale Ata**, in base alla dichiarazione e documentazione prodotta da ciascun interessato richiedente l'accesso alla risorsa.

Art. 29 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e gli obiettivi assegnati e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti. In caso di assenza prolungata e/o dimissioni dall'incarico o mancato raggiungimento dei risultati, sarà concordata un'eventuale decurtazione proporzionale del compenso previsto per l'incarico, in sede di verifica della contrattazione integrativa d'Istituto.

**Art. 30 - Attività aggiuntive per il personale ATA
(tabella E)**

1. Le attività aggiuntive svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo, nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad una unità oraria per ogni giornata di assenza, ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo (straordinario) verranno retribuite a carico del Fondo d'Istituto fino al massimo del budget previsto, in base alle effettive esigenze di servizio secondo il criterio della disponibilità e, in subordine, della rotazione secondo ordine alfabetico (e con eventuale sorteggio della lettera iniziale); superato tale limite o su richiesta dell'interessato, tali ore potranno essere recuperate con riposi compensativi nei periodi di sospensione dell'attività didattica e, comunque, compatibilmente con le esigenze di servizio, entro l'anno scolastico in corso.
3. Le ore per sostituzione dei colleghi assenti, svolte in costanza dell'orario di servizio, costituiscono, invece, intensificazione ed in quanto tali possono soltanto essere retribuite secondo un criterio proporzionale, nei limiti delle risorse disponibili e finalizzate.
4. Tutte le attività – intensive ed estensive- devono essere annotate su apposito registro predisposto a cura del DSGA con l'indicazione del giorno e dell'ora e vidimate dal medesimo.

The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a signature that appears to be 'G...', followed by 'H...', 'M. Cor...', 'B.', 'UW', 'JP', and 'P.'. The signatures are written in a cursive, somewhat stylized hand.

Art. 31 - Incarichi specifici – Tabella D

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009, da attivare nell'istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - a. comprovata professionalità specifica
 - b. esperienze pregresse maturate
 - c. disponibilità degli interessati, in relazione alle esigenze di ciascuna sede
 - d. continuità di servizio nella sede
 - e. posizione in graduatoria d'Istituto.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 32 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico sulle problematiche della sicurezza, della durata di 4 ore (per le scuole che hanno da 15 a 50 lavoratori) o di 8 ore (per le scuole che hanno più di 50 lavoratori). Il R.L.S ha, altresì, diritto ad una formazione iniziale particolare in materia di salute e sicurezza concernente i rischi specifici dei luoghi di lavoro al fine di assicurargli le necessarie competenze sulle principali tecniche di prevenzione e protezione dai rischi presenti nell'Istituto, mediante un percorso formativo di 32 ore, come previsto all'art. 37, comma 11, lettera h), del D. Lgs. 81/08.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e norme successive, cui si rimanda.

Art. 33 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
3. Il RSPP è designato dal Dirigente, sulla base di quanto previsto dal D.lgs. 81/2008, tra il personale docente a condizione che abbia le capacità ed i requisiti professionali individuati all'art. 32 del medesimo Decreto, ovvero all'esterno qualora tale condizione non possa essere rispettata e sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.
4. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto alla prevenzione e lotta antincendio
 - preposto

14

per curam

per curam

per curam

per curam

per curam

5. Le suddette figure sono individuate preferibilmente tra il personale fornito delle competenze necessarie se esistente e saranno appositamente formate attraverso specifico corso nei limiti delle risorse economiche disponibili per la formazione del personale nell'esercizio finanziario di riferimento.
6. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme in materia di sicurezza.
7. Nel corso del corrente anno scolastico, si è rinnovata la nomina dei Referenti Covid in misura ridotta rispetto allo scorso anno scolastico (uno per sede) e con compiti molto più limitati, considerata la cessazione dell'emergenza epidemiologica.
8. In conformità alle disposizioni ministeriali, sono stati predisposti e diffusi aggiornamenti del DVR e avvisi informativi in merito alle recenti misure di contenimento della diffusione del contagio da Covid 19 in ambito scolastico (inviati sugli indirizzi di posta del personale e pubblicati sul sito della scuola).
9. Particolare attenzione è rivolta alle azioni di formazione ed informazione, con la collaborazione del medico competente e del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, sulle predette misure di sicurezza.

Garanzie:

- i membri del SPP hanno accesso alla documentazione relativa alla sicurezza;
- consegna dei DPI (dispositivi di protezione individuale) in tutti i casi in cui ne sia previsto l'utilizzo, per il personale docente, Ata oltre che per gli alunni.

Art. 34 - Doveri e diritti dei lavoratori

I lavoratori e i soggetti ad essi equiparati devono:

- a) essere a conoscenza del contenuto del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) e del Piano di Sicurezza e PE (Piano di emergenza) predisposto dall'Istituto: il PE è disponibile in ogni locale dell'Istituto; le Procedure interne di sicurezza, distinte per categoria, sono trasmesse al personale e pubblicate sul sito nell'Area riservata al personale.
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della protezione propria ed altrui, utilizzando correttamente i dispositivi di sicurezza e i mezzi di protezione, nei casi in cui ciò è previsto;
- c) segnalare immediatamente al Dirigente, al Dsga, al RSPP o al RLS eventuali carenze nelle misure di sicurezza o condizioni di pericolo;
- d) non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o compiere operazioni o manovre non di competenza o che possano compromettere la propria o altrui sicurezza;
- e) collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza.

Di contro, essi hanno diritto a:

- a) essere informati in modo generale e specifico;
- b) essere sottoposti a formazione per acquisire un'effettiva preparazione in riferimento alle norme generali, al singolo posto di lavoro e alla propria mansione. La formazione va ripetuta periodicamente, anche in relazione ad eventuali mutamenti della situazione di rischio.

Art. 35 – Documento sulla valutazione dei rischi

Il documento sulla valutazione dei rischi è aggiornato dal Dirigente Scolastico avvalendosi della collaborazione del RSPP, del RLS e del MC sulla base delle rilevazioni emerse nel corso dei sopralluoghi effettuati nei plessi dell'Istituto.

Sulla base del Piano di sicurezza ed emergenza, saranno effettuate due prove di evacuazione l'anno per ogni plesso scolastico.

Art. 36 – Rapporti con l'Ente locale

15

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Sono stati richiesti interventi specifici di riduzione dei rischi riguardanti gli immobili, le strutture e gli impianti in tutti e tre i plessi sulla base dei rilievi del RSPP in sede di valutazione del rischio sui luoghi di lavoro. Mediante precise e circostanziate richieste di manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali scolastici al Comune, si provvede, inoltre, a fornire all'ente proprietario le informazioni per tenere sotto controllo i potenziali rischi esistenti o emergenti.

TITOLO SETTIMO- NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 37 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

Art. 38 – Clausola di salvaguardia finanziaria

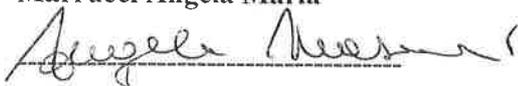
1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa, il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione proporzionale dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente (o di quello impegnato nell'attività in cui si è verificato lo sfioramento se chiaramente identificabile) nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. L'assegnazione del fondo per la valorizzazione del personale avverrà in base alle previsioni di legge di cui in premessa, secondo i criteri e le attività previste.
4. Le eventuali risorse erogate in una fase successiva alla data odierna di sottoscrizione e soggette a contrattazione secondo la normativa vigente, daranno luogo ad una integrazione aggiuntiva del presente contratto.

Sottoscritto il

La delegazione di parte pubblica

Il Dirigente Scolastico

Marrucci Angela Maria



La delegazione di parte sindacale

La RSU

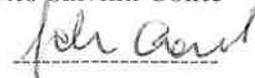
F.to Daniela Gonizzi



F.to Paola Latini



F.to Salvina Conte



Rappresentante provinciale dell' O.S. FLC-CGIL Scuola *Anna Peret*
Rappresentante provinciale dell' O.S. CISL Scuola *Giuseppe Merino*
Rappresentante provinciale dell' O.S. UIL Scuola *RVA* *Monica Rega*
Rappresentante provinciale dell' O.S. SNALS CONFISAL *F*
Rappresentante provinciale della GILDA Unams.....
Rappresentante provinciale della ANIEF... *Piergiorgio Teresi*

17 *A* *Peret*

R

RP
Peret

TABELLA A

DETERMINAZIONE R.L.S. 2022/2023

Le risorse del Fondo d'Istituto per l'anno scolastico 2022/2023 risultano determinate sulla base di:

VISTO il CCNL relativo al personale del comparto istruzione e ricerca triennio 2016-18 del 19/4/2018, il CCNL 2006/2009 del comparto scuola, come modificati dalle successive sequenze contrattuali (MOF) nonché le risorse indicate nell'art.1 – comma 126 – della legge 13 luglio 2015 n. 107, relative alla "Valorizzazione del personale";

VISTA la nota MIUR prot. n. 46445 del 04/10/2022 avente per oggetto "A.I. 2022/23 – Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2022 – periodo settembre-dicembre 2022 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2022 – periodo gennaio-agosto 2023";

Si riporta la seguente specifica dei dati dell'organico dell'autonomia:

• Docenti scuola primaria in O.D.	48
• Docenti scuola infanzia in O.D.	15
• Docenti scuola secondaria di 1° grado in O.D.	54
• Personale ATA – A.A. n. 6 – C.S. n. 17	23
	140

Dall'assegnazione per l'anno scolastico 2022/2023 di Euro 39.622,25= vengono detratte la quota riferita all'indennità di direzione del D.S.G.A. pari ad Euro 4.950,00= e la quota prevista per il sostituto del D.S.G.A. quantificata in Euro 736,65=.

Le risorse di competenza disponibili, risultano pertanto essere pari ad Euro 33.935,60=.

Si propone che tale importo venga ripartito tra personale docente e A.T.A. come di seguito indicato, in considerazione delle esigenze di conseguimento dell'efficacia del servizio scolastico, in misura pari al 70% per il personale docente e al 30% per il personale A.T.A. :

FIS al lordo dipendente Euro 33.935,60	Docenti 70% Euro 23.754,92
	A.T.A. 30% Euro 10.180,68

Ai suddetti importi devono essere aggiunte le disponibilità residue risultanti al 31 agosto 2022 relative all'anno scolastico 2021/2022 per un totale di Euro 7.116,31= di cui Euro 4.790,69= riferite al personale docente, Euro 2.325,62 = relative al personale ATA. Per il personale docente si deve aggiungere la voce Aree a Rischio a.s.2022/23 per € 562,48

Le suddette risorse, pari complessivamente ad Euro 41.614,39=, risultano così ripartite:

DOCENTI	EURO
BUDGET AL LORDO DIPENDENTE (70%)	23754,92
ECONOMIA FIS AL 31/08/2022	4.790,69
AREE A RISCHIO 2022/23 (Corsi di recupero apprendimenti, vanno a finanziare parte del Progetto Recupero Apprendimenti)	562,48

Fasc. Peto

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

TOTALE RISORSE F.I.S. DOCENTI a.s.22/23	29.108,09
ORE ECCEDENTI A.S.22/23	3.181,47
ED. FISICA A.S.22/23	1.536,22
A.T.A.	EURO
BUDGET AL LORDO DIPENDENTE (30%)	10.180,68
ECONOMIE AL 31/08/2022	2.325,62
TOTALE RISORSE F.I.S. A.T.A. 2022/2023	12.506,30

FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE	TOTALE EURO 15.367,22
DOCENTI 70%	€ 10.757,06
ATA 30%	€ 4.610,16

Primo Pietro

[Handwritten signatures and notes]

TABELLA B

Personale docente

Attività da retribuire con il FIS:

- 1) attività retribuite con compenso orario (Tab. 5 C.C.N.L.):
 - a) attività aggiuntive di insegnamento;
- 2) attività retribuite con il Fondo dell' Istituzione Scolastica:
 - a) attività aggiuntive non di insegnamento volte all'arricchimento ed all'ampliamento dell'offerta formativa;
 - b) Progetto "Scuola sicura";
 - c) Componenti commissioni e Progetti;
 - d) Coordinamento Consigli di classe
 - e) Progetti scuola Infanzia
 - f) Progetti Scuola Primaria;
 - g) Progetti Scuola secondaria di 1° grado;
 - h) Eventuali compensi di cui alla lettera K dell'art. 88 C.C.N.L. del 29/11/2007.

TABELLA ATTIVITA' E RIPARTIZIONE FINANZIARIA DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA A.S. 2022/2023 DEL PERSONALE DOCENTE

ATTIVITA'	INSEGNANTI	ORE	ORE FRONTALI (€ 35,00)	ORE NON FRONTALI (€17,50)	TOTALE
Collaboratore	1 docente secondaria	200 h		200	€ 3.500,00
Collaboratore	1 docente primaria	200 h		200	€ 3.500,00
COMMISSIONI E REFERENTI	COMPONENTI				

Pres. Peto

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

Pianificazione tempo scuola	1 docente primaria	30 h	30	€ 525,00
	1 docente primaria	15 h	15	€ 262,50
	1 docente secondaria	35 h	35	€ 612,50
	TOTALE PARZIALE		80	€ 1400,00
Ref. Attività Org. Scuola second.	2 docenti	2x 10h= 20	20	€ 350,00
Capi Dipartimento	5 docenti	25 h x 5 = 125	125	€ 2187,50
Ref. Attività Org. Scuola primaria	1 docente	40 h	40	€ 700,00
Coordinatore sede scuola infanzia	1 docente	80 h	80	€ 1.400,00
Referente POF scuola infanzia	1 docenti	5h	5	€ 87,50
Formazione classi	2 docenti infanzia	7 h x 2 = 14	14	€ 245,00
	2 docenti primaria	4 h x 2=8	8	€ 140,00
	1 docenti second.	20 h	20	€ 350,00
	1 docente second.	15 h	15	€ 262,50
	TOTALE PARZIALE		57	€ 997,50
TOTALE				€ 14.122,50

Person. Pietro

Progetto unico "Scuola sicura"	1 docente primaria	15 h		15	€ 262,50
	1 docente infanzia	6h		6	€ 105,00
	TOTALE PARZIALE			21	€ 367,50

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

Progetto "Valutazione e Invalsi"	16 docenti	4 h x 16=64		64	€ 1.120,00
Progetto "Coordinamento attività didattica e rapporti con le famiglie"	5 docenti	4h x 5 = 20		20	€ 350
Progetto "Ambiente"	40 docenti	3h x 40= 120		120	€ 2.100,00
Progetto "Cambridge"	1 docenti	10 h		10	€ 175,00
Accoglienza classi (1^e 5^)	20 docenti	1h x 20=20		20	€ 350,00
Progetto Continuità	8 docenti	1hx 8= 8		8	€ 140,00
Progetto bullismo e cyberbullismo	2 docenti	5h x 2=10		10	€ 175,00
Visite didattiche	35 docenti	2h x 35= 70		70	€ 1.225,00
Campi-scuola		5h x9=45		45	€ 787,50
TOTALE					€ 6.422,50

Primo Pisto

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

PROGETTI		INFANZIA			
Progetto uscite didattiche	1 docente	6h		6	€ 105,00
Progetto "Cantiamo il Natale"	15 docenti	5 h x 15 = 75		75	€ 1.312,50
Progetto documentazione	1 docente	4h		4	€ 70,00
Progetto Inclusione	1 docente	5h		5	€ 87,50
TOTALE INFANZIA					€ 1.575,00

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Progetto "Cambridge e Dele"	1 doc. inglese	25 h		25	€ 437,50
	1 docente spagn.	25 h		25	€ 437,50
	TOTALE PARZIALE			50	€ 875,00
Progetto "Bes - Dsa"	1 docente	40 h		40	€ 700,00

Przem Peto

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

for the course

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Progetto di continuità "Musica insieme"	4 docenti	11 h x 4 = 44	44	€ 770,00
Laboratorio scientifico	1 docente	15 h	15	€ 262,50
Progetto "Recupero Apprendimenti"	3 docenti	15h x 3 = 45	45	€ 1.575,00
Progetto "Lotta al bullismo e cyberbullismo"	2 docenti	20 h x 2	40	€ 700,00
Progetto "Teatro a scuola"	1 docente	1 x 6 = 6	6	€ 105
Progetto "Atleti della mente"	3 docenti	3 x 5 = 15	15	€ 525
Progetto "Biblioteca"	2 docenti	25 h x 2 = 50	50	€ 875,00
TOTALE				€ 6.387,50
TOTALE GENERALE				€ 28.875,00

Attività complementari di educazione fisica o di avviamento alla pratica sportiva	Nessuna attività è avviata				€ 0
--	-------------------------------	--	--	--	-----

Ore eccedenti Infanzia e primaria € 1.276,62 Secondaria € 1.904,65	Le ore eccedenti verranno liquidate previa rendicontazione				€ 3.181,47
---	---	--	--	--	------------

TABELLA C

FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE

Le Funzioni Strumentali destinate al personale Docente sono determinate secondo:

Il Collegio dei Docenti ha individuato, per l'anno corrente, i compiti per le 6 aree di F.S. assegnate e ha altresì incaricato n. 10 docenti per i quali si prevede il compenso complessivo Lordo dipendente di € 4.696,39= così determinato:

Quota base	= € 1.077,48
Complessità 1	= € 458,06
Docenti in O.D. n. 117	= € 3.160,85
Totale Lordo dipendente	€ 4.696,39

Si propone di ripartire detto importo complessivo di € 4.696,39= tra le sei aree individuate dal Collegio dei Docenti, da distribuire tra n. 10 docenti come di seguito specificato:

- per l'area Gestione PTOF - € 466= per n. 1 docenti + - € 500= per n. 2 docenti - tot. € 966
- per l'area Valutazione - € 460 = cad. per n. 2 docenti - tot. € 920;
- per l'area Sostegno al lavoro dei docenti: sito web e innovazione didattico-tecnologica - € 460=per n. 1 docente
- per l'area Interventi e servizi per gli alunni - € 710 = cad. per n. 2 docenti -tot. € 1420
- per l'area Orientamento - € 470 = per n. 1 docente -tot. € 470
- per l'area Uscite didattiche e viaggi d'istruzione € 460,39 = per n. 1 docente -tot. €460,39

Precon Pietro

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

CRITERI E RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA VALORIZZAZIONE – PERSONALE DOCENTE

Responsabilità organizzativa e coordinamento di un progetto innovativo (ideazione e attuazione) o con positive ricadute sulla comunità scolastica in termini di miglioramento dell'o.f. e degli apprendimenti degli alunni	Ref. Formazione 1x€200 Referente visite guidate e campi - scuola 1x €250	Totale Euro 450
Predisposizione e tabulazione degli esiti di prove comuni su classi parallele per la rilevazione delle competenze e la comparazione degli esiti delle classi	5x € 53 = 265	Totale Euro 265
Particolari progetti e attività per favorire l'inclusione di alunni BES o per il contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico	Coord. Integrazione alunni Bes 1x € 436,06 Coord. Progetto "Laboratori integrati per l'inclusione" 2 x € 300 = 600	Totale Euro 1.036,06
Diffusione dell'impiego di progettualità innovative e disseminazione delle buone pratiche attivate nella comunità scolastica (tecnologie, metodologie, infrastrutture, laboratori – lim -pc)	Team innovazione digitale 3 x € 200 = € 600	Totale Euro 600
Commissione progetto Ambiente	9x € 54= 486	Totale Euro 486

GA

Dr. Fabio Andre

100

SP

Precon Pietro

Dr

100

Attività progettuali in continuità tra infanzia e primaria-inglese	2x10 ore frontali	Totale Euro 700
Attiva e continuativa partecipazione a Commissioni e a gruppi di lavoro, soprattutto per la stesura e la realizzazione di documenti scolastici essenziali: ad es. PLOF, RAV, PdM, Curricolo Ed. civica, Piano DDI, ecc.	Niv 6 x € 200 = € 1.200	Tot. Euro 1.200
Attività di coordinamento delle Classi (Organizzazione di attività riguardanti la classe, coordinamento dei colleghi, relazione con le famiglie degli alunni anche per la risoluzione di particolari criticità)	24 x €150= € 3.600	Tot. Euro 3.600
Attività di segretario del Consiglio di classe	24 x €30 = €720	Totale Euro 720
Tutor dei docenti neo-assunti	2 x € 200 = € 400	Euro 400
Gruppo di progettazione PNRR	13 x € 100 = 1.300	Tot. Euro 1.300
		TOTALE Euro 10.757,06

Preon Pato

Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including 'ferrin Bardi' and other illegible scribbles.

TABELLA RIPARTIZIONE FONDO VALORIZZAZIONE PERSONALE ATA A.S.2022/23

Totale fondo € 4.610,16

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Attribuzioni:

Formazione in servizio n.7 unità € 700,00
Innovazione tecnologica n.7 persone € 1.050,00

TOTALE € 1.750,00

COLLABORATORI SCOLASTICI

Attribuzioni:

Progetto Scuola Sicura
n.1 unità sicurezza spazi esterni € 100,00
n.15 unità € 2.250,00
n.1 unità € 210,16
n.1 unità € 300,00

TOTALE € 2.860,16

TOTALE GENERALE € 4.610,16

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

Preson Pietro

John Cent

PP

Am

INCARICHI SPECIFICI (ART. 47 COMMA 2)

I criteri per l'accesso agli Incarichi Specifici del personale A.T.A. sono stati così definiti:

- 1) Disponibilità del personale
- 2) Competenze certificate e/ o documentate
- 3) Esperienze pregresse

Gli Incarichi specifici destinati al personale A.T.A., sono determinati secondo:

- 1) Ipotesi di Contrattazione Collettiva Integrativa Nazionale del Comparto Scuola sottoscritta in data 01 agosto 2018 tra il MIUR e le OO.SS. ai fini della ripartizione, per l'anno scolastico 2018/2019, delle risorse finanziarie di cui agli artt. 9, 30, 33, 47, 62, 84, 86, 87 e 104 del CCNL 2006/2009 del comparto scuola, come modificati dalle successive sequenze contrattuali (MOF);
- 2) Nota MIUR Prot. n. 46445 del 4/10/2022 avente per oggetto "A.F. 2022 - Assegnazione Integrativa al Programma Annuale 2022 - periodo settembre - dicembre 2022 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2023 - periodo gennaio - agosto 2023".

L'importo complessivo risulta essere pari ad Euro 2611,98= lordo dipendente

Si propone di ripartire l'importo lordo dipendente di Euro 2.611,98 = come di seguito specificato:

- n. 1 Assistente Amministrativo T.I.	€500,00
- n. 3 Assistente Amm.vo T.D.(€ 200,00)	€ 600,00
- n.6 Collaboratori Scolastici T.D. (€110,00)	€660,00
- n.1 Collaboratore Scolastico T.D.	€180,00
- n.1 Collaboratore Scolastico T.D.	€221,98
- n.5 Collaboratori a T.D.(€90,00)	€450,00
TOTALE	€2.611,98

Personale Assistente Amministrativo

n.1 incarichi Referente ATA per la gestione del nuovo Sito d'Istituto;

n.1 incarico: Adempimenti ANAC, AVCP, Amministrazione trasparente;

n.2 incarichi: Adempimenti relativi alla elaborazione e trasmissione alla RTS ricostruzioni di carriera pregresse

Personale Collaboratore Scolastico Scuola infanzia

n. 3 incarichi per unità a T.I. e n.1 incarico per unità T.D. : assistenza alunni diversamente abili - cura dell'igiene personale dei bambini.

Proton Peto

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Personale Collaboratore Scolastico Scuola primaria

n. 1 incarico per unità a T.f. e n.4 unità a T.D.: assistenza agli alunni diversamente abili - primo soccorso;

Personale Collaboratore Scolastico Scuola secondaria di 1[^] grado

n. 2 incarichi: assistenza agli alunni diversamente abili - primo soccorso.

n. 1 incarico: collaborazione con il docente primo collaboratore del Dirigente Scolastico -servizio copie.

n. 1 incarico: piccola manutenzione - segnalazione guasti e situazioni di rischio

MANSONI AGGIUNTIVE AL PERSONALE BENEFICIARIO DI 1[^] POSIZIONE ECONOMICA

Personale Assistente Amministrativo

n. 1 incarico: Sostituzione del DSGA e collaborazione con il medesimo.

n. 1 incarico: Referente ATA per la gestione del nuovo Sito d'Istituto;

Personale Collaboratore Scolastico Scuola primaria

n. 1 incarico: servizio esterno - primo soccorso.

Personale Collaboratore Scolastico scuola secondaria di 1[^] grado

n. 3 incarichi: assistenza alunni diversamente abili - primo soccorso.

Pres. Peto



TABELLA B

ATTIVITA' AGGIUNTIVE PERSONALE A.T.A.

Le attività relative al personale A.T.A. consistono in:

- 1) Prestazioni aggiuntive di intensificazione e di straordinario che si rendano necessarie per garantire l'ordinato funzionamento della scuola, degli uffici, dei servizi, dovute in particolare modo all'assolvimento degli adempimenti derivanti dal decentramento amministrativo.
- 2) Attività intese ad assicurare il coordinamento operativo e la necessaria collaborazione alla gestione per il funzionamento della scuola, degli uffici, dei servizi, secondo il tipo e il livello di responsabilità connesse al profilo.
- 3) Prestazioni per la sostituzione del personale assente.

TABELLA ATTIVITA' E RIPARTIZIONE FINANZIARIA
FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA A.S. 2022/2023
PERSONALE A.T.A.

1) Risorse disponibili a.s. 2022/23	Euro	10.180,68
2) Economie a.s. 2021/22	Euro	2.325,62
TOTALE LORDO DIPENDENTE	Euro	12.506,30

A) ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	N° unità	N° ore/ unità	N° ore totali	Importo orario	Importo totale (lordo dipendente)
Intensificazione/Sostituzione colleghi assenti	7		134	14,50	1.943,00
Affiancamento colleghi T.D.	3	30+16+11	57	14,50	826,50
Sistemazione ed invio fascicoli personale	1	30	30	14,50	435,00
Collaborazione gestione Progetti	1	20	20	14,50	290,00
Completamento pratiche a.s. 2021/22 assenze con riduzione di stipendio ed invio alla RTS	2	12	24	14,50	348,00
Straordinari Art.88,c.2, lettera e)			35	14,50	507,50
TOTALE					4.350,00

B) COLLABORATORI SCOLASTICI	N° unità	N° ore/ unità	N° ore totali	Importo orario	Importo totale (lordo dipendente)
Intensificazione/Sostituzione colleghi assenti	18		311	12,50	3.887,50
Flessibilità oraria 10 unità*8ore=80/ 8unità*5ore=40	18	8/5	120	12,50	1500,00
Straordinari Art.88,c.2, lettera e)	18		221	12,50	2762,50
TOTALE B					8.150,00
TOTALE PERSONALE A.T.A. (A + B)					12.500,00



